



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Arezzo*

*Area III – Sistema sanzionatorio amministrativo,
affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio*

Fasc. n. 1996/2023/AREA III
(da citare nella risposta)

Arezzo, data del protocollo

Al Comando Polizia Municipale di Arezzo
poliziale.comunearezzo@postacert.it
Alla Provincia di Arezzo – Settore Viabilità, LL. PP.
protocollo.provar@postacert.toscana.it

e, p.c.

Alla Questura
dipps107.00F0@pecps.poliziadistato.it
Al Comando Provinciale Carabinieri
tar28201@pec.carabinieri.it
Al Comando Provinciale Guardia di Finanza
ar0500000p@pec.gdf.it
Alla Sezione Polizia Stradale
dipps212.0200@pecps.poliziadistato.it

OGGETTO: Integrazione decreto prefettizio di individuazione di strade statali e provinciali ex art. 4, comma 1, D.L. 20 giugno 2002, n. 121, come convertito e modificato dalla L. 1° agosto 2002, n. 168.

Per opportuna e doverosa conoscenza e per gli adempimenti di competenza, si trasmette il decreto fasc. n. D/1996/2023 e prot. n. 63032 del 06/10/2023 con il quale il Sig. Prefetto di Arezzo ha disposto l'integrazione del provvedimento prefettizio prot. n. D/4409/2009/Dep. del 21/09/2009.



Firmato digitalmente da:
LEANDRO PERAINO
Ministero dell'Interno
Firmato il 09/10/2023 13:20
Seriale Certificato: 10290
Valido dal 05/02/2021 al 06/02/2024
© Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA

IL DIRIGENTE AREA III
Viceprefetto Aggiunto
dott. Leandro Peraino

(All. 1)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa (art. 23 Codice dell'amministrazione digitale)



Il Prefetto della provincia di Arezzo

Fasc. n. D/1996/2023/Area III

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 4, co. 2, del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, recante "*Disposizioni urgenti per garantire la sicurezza nella circolazione stradale*" è attribuita al Prefetto, sentiti gli organi di polizia stradale competenti per territorio e su conforme parere degli enti proprietari, la competenza ad individuare le strade, diverse dalle autostrade o dalle strade extraurbani principali, di cui al comma 1 dello stesso articolo, ovvero singoli tratti di esse, tenendo conto del tasso di incidentalità, delle condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico, sulle quali non è possibile il fermo di un veicolo senza recare pregiudizio alla sicurezza della circolazione, alla fluidità del traffico o all'incolumità degli agenti operanti e dei soggetti controllati e sulle quali, di conseguenza, è possibile utilizzare o installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui agli artt. 142, 148 e 176 del Codice della Strada, senza l'obbligo di contestazione immediata di cui all'art. 200 dello stesso Codice;

VISTI i decreti prefettizi n. D7/02/Dep. Area III datati 15/11/2002 e 17/02/2003, n. D7/02/Dep. Area IV datati 01/04/2003, 05/05/2004, 01/07/2004, 07/07/2008 e, da ultimo, n. D/4409/2009/Dep. del 21/09/2009, come integrato dal n. D/3769/2013/Dep. del 03/06/2013, con i quali sono state individuate le strade ricadenti nel territorio della provincia di Arezzo sulle quali gli organi di polizia stradale di cui all'art. 12, co. 1, del Codice della Strada possono utilizzare o installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui agli artt. 142, 148 e 176 del medesimo Codice della Strada;

VISTE le direttive ministeriali prot. n. 300/A/1/54585/101/3/3/9 del 2 ottobre 2002, n. 300/A/1/54584/101/3/3/9 del 3 ottobre 2002 e n. 300/A/10307/09/144/5/20/3 del 14 agosto 2009, con cui il Ministero dell'Interno ha dettato istruzioni operative per l'attività di prevenzione del fenomeno infortunistico stradale mediante il controllo dei limiti di velocità;

VISTA, altresì, la successiva direttiva prot. n. 300/A/5620/17/144/5/20/3 del 21 luglio 2017 con cui il Ministero dell'Interno ha fornito precise direttive da seguire nei procedimenti finalizzati ad individuare i tratti stradali ove è consentito il controllo a distanza delle violazioni, con particolare riferimento ai requisiti dell'elevato livello di incidentalità discendente dalla violazione delle disposizioni in materia di limiti di velocità e di divieto di sorpasso, nonché dalla documentata impossibilità o difficoltà di procedere alla contestazione immediata sulla base delle condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico;

RILEVATO che, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali, è stato istituito presso questa Prefettura – U.T.G. l'Osservatorio provinciale per il monitoraggio degli incidenti stradali e per l'individuazione e adozione di misure di prevenzione e contrasto delle principali cause, operante nell'ambito della Conferenza Permanente di cui all'art. 11 d.lgs. 3 luglio 1999, n. 300, che persegue tra l'altro gli obiettivi di programmazione e condivisione di ogni intervento utile alla prevenzione ed al contrasto dell'incidentalità stradale ed alla promozione di comportamenti di guida corretti;



Il Prefetto della provincia di Arezzo

CONSIDERATO che, per la compiuta realizzazione di dette finalità, il predetto Osservatorio ha proceduto nel corso di diverse, specifiche riunioni, all'analisi dei dati afferenti la rilevazione dell'incidentalità stradale, indispensabili per l'individuazione dei tratti di strada caratterizzati da una elevata percentuale di infortuni dovuta a condotte imprudenti riconducibili, tra l'altro, al mancato rispetto dei limiti di velocità;

VISTA la motivata istanza, con allegata documentazione, avanzata con nota prot. n. 36160 del 13/03/2022, con la quale il Comando Polizia Municipale di Arezzo ha chiesto che il tratto di Strada Regionale n. 71 Umbro-Casentinese, dal Km. 134,200 al Km. 134,400, sito in Arezzo, Loc. Vitiano, venga inserita nell'elenco delle strade in cui, in entrambi i sensi di marcia, è possibile derogare all'obbligo di contestazione immediata;

VISTA la nota prot. n. 287792 del 19/06/2023 con la quale la Regione Toscana, su istanza di questa Prefettura, ha comunicato di aver attribuito con l'art. 23 della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88 le funzioni di ente proprietario della strada alla Provincia di Arezzo;

VISTA la nota prot. n. p_AR/AOOPAR GE/2023/0020031 del 25/07/2023 con la quale la Provincia di Arezzo, nell'esercizio delle funzioni di ente proprietario della strada interessata dalla domanda in esame, per i profili di competenza ha espresso il proprio nulla osta all'installazione di un armadio per contenere un dispositivo per il controllo della velocità al Km. 134,304;

VISTA la nota prot. n. 30235 dell'11/05/2023 del Comando Sezione Polizia Stradale di Arezzo;

VISTO il resoconto della riunione tenutasi presso questa Prefettura in data 30 agosto 2023 a conclusione del relativo iter istruttorio;

RITENUTO che la documentata proposta risulta conforme alle direttive ministeriali ed alle disposizioni normative in materia;

CONSIDERATO che il tratto di strada interessato dall'istanza di cui sopra possa essere individuato, anche per finalità di prevenzione e di sicurezza della circolazione stradale, tra le strade di cui all'art. 4, comma 1, del citato decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121;

RITENUTO alla luce degli esiti della richiamata attività istruttoria e tenuto conto del tasso di incidentalità, delle condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico, di dover procedere, conformemente a quanto stabilito dalle citate direttive ministeriali, alla integrazione dei decreti di individuazione dei tratti stradali su cui è consentito l'utilizzo o l'installazione di dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui agli artt. 142, 148 e 176 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, senza l'obbligo di contestazione immediata di cui all'art. 200 del Codice della Strada;

VISTO il decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2002, n. 168 e, in particolare, l'art. 4;



Il Prefetto della provincia di Arezzo

VISTO il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii. e il relativo Regolamento di Esecuzione;

DECRETA

L'elenco allegato al provvedimento prefettizio prot. n. D/4409/2009/Dep. del 21/09/2009 è integrato con il seguente tratto di strada rispondente ai requisiti di cui all'art. 4 del D.L. 121/2002:

<i>COMUNE</i>	<i>STRADA</i>	<i>CHILOMETRICA</i>	<i>CLASSIFICAZIONE</i>
AREZZO	S.R. 71 Umbro Casentinese	dal km 134,200 al km 134,350 in entrambi i sensi di marcia	Strada extraurbana secondaria (art. 2, co. 2, lett. c), C.d.S.)

La presenza e l'utilizzo dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico dovrà essere segnalata e portata a conoscenza degli utenti delle strade attraverso la collocazione di idonei segnali stradali di indicazione che possono essere installati, in via provvisoria o definitiva, ad adeguata distanza dal luogo in cui viene utilizzato il dispositivo, secondo le indicazioni stabilite con decreto del Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Interno, in data 15 agosto 2007, e con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 282 del 13 giugno 2017, che detta disposizioni in merito alle procedure per le verifiche di funzionalità e taratura ed alle modalità di segnalazione e visibilità dei dispositivi.

Gli organi di polizia stradale e l'ente proprietario della strada sopra menzionata, ciascuno per la parte di competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Copia del presente decreto viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale di questa Prefettura.

Arezzo, il 6 ottobre 2023

IL PREFETTO
Maddalena De Luca

